

6 dicembre 2010

Cari, Francesco, Gianfranco, Pierferdinando,

Approvo le motivazioni del dibattito politico che Vi vede protagonisti, ed, in particolare, condivido con Voi : l'affermazione dei valori etici, nella vita e nella politica, il rispetto delle Istituzioni, il culto della legalità, il riconoscimento del merito e la valorizzazione della professionalità...

Sono ugualmente convinto, come Voi, che da Milano possa partire un segnale di rinnovamento per il nostro Paese, quel buon Governo, che, le attuali difficoltà, ed ancor più, quelle del prossimo futuro, rendono indispensabile.

Vi sono anche immensamente grato per l'altissimo onore che mi avete fatto, nel propormi la candidatura a Sindaco della mia città.

Tuttavia, allo stato, non esistono tutte quelle condizioni, che, fin dall'inizio di questo nostro dialogo e ripetutamente, Vi ho rappresentato come necessarie ed indispensabili perché mi senta e possa svolgere un ruolo utile e veramente efficace.

Nonostante questa mia rinuncia alla Vostra generosa offerta, resta invariato, nelle responsabilità e nei ruoli in cui potrò svolgerlo in futuro, il mio convinto impegno, non diversamente motivato dal Vostro, per la mia città ed il nostro Paese.

Con profonda stima, sincera amicizia e viva simpatia

Vostro Gabriele Albertini

P.S. Attendo Vostre comunicazione concernenti il "se" ed il "quando" comunicare ai media la presente